

Plasmare le forme narrative

Esercizi di stile

di Raymond Queneau (1903-1976)

un caso di studio

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Caso di studio

- Per esemplificare il processo di creazione del testo narrativo è stato scelto il libro
 - *Esercizi di stile*, di Raymond Queneau (1947, 1969 II ed ampliata)
 - 99 narrazioni di diverso stile a partire dallo stesso schema
 - Tradotto in italiano da Eco nel 1983



Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Esercizi di stile: la favola

1. Un giorno verso mezzogiorno sopra la piattaforma posteriore di un autobus della linea S vidi un giovane dal collo troppo lungo che portava un cappello circondato d'una cordicella intrecciata.
2. Egli tosto apostrofò il suo vicino pretendendo che costui faceva apposta a pestargli i piedi ad ogni fermata.
3. Poi rapidamente egli abbandonò la discussione per gettarsi su di un posto libero.
4. Lo rividi qualche ora più tardi davanti alla Gare Saint-Lazare in gran conversazione con un compagno che gli suggeriva di far risalire un poco il bottone del suo soprabito.

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Esercizi di stile: la favola

Trama ridotta al minimo senza perdere di significato

1. verso mezzogiorno, su un autobus, un uomo si lamenta con chi lo spinge di continuo e,
2. appena trovato un posto libero, lo occupa.
3. Il narratore, due ore dopo, lo rivede da un'altra parte con un amico,
4. che gli dice di far mettere un bottone sulla sciancratura del soprabito.

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

99 varianti stilistiche

Enigmistiche

anagrammi, aferesi, permutazioni delle lettere, ...

Retoriche

litoti, metafore, lipogramma, apostrofe, ...

Linguaggi settoriali

geometrico, gastronomico, medico, botanico, ...

Gerghi e lingue maccheroniche

anglicismi, latino maccheronico, volgare, ingiurioso, ...

Tipi testuali

tema scolastico, interrogatorio, poesia tanka, telegrafico, ...

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Le trasformazioni

Lipogramma

Un **lipogramma** (dal greco *lèipo* = lascio; e *gramma* = lettera) è costituito - quasi un **gioco linguistico** - da un testo in cui non può essere usata una determinata **lettera**. In pratica, si prende un testo normale e lo si riscrive sostituendo ogni parola che contiene la lettera **proibita** con un suo sinonimo che non la contiene. Il suo inverso si dice **tautogramma**.

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Esercizi di stile: due esempi

68. Tanka

Il carro avanza
Sale con il cappello
Subito un urto
A sera a San Lazzaro
questione d' un bottone

Esercizi di stile: esempi

55. Olfattivo

In quell'Esse meridiano v'erano, oltre agli odori abituali, puzza d'abati, di defunti presunti, d'uova al burro, di ghiandaie, d'ascie, di pietre tombali, d'ali e di flatulenze e petonzoli, di pretonzoli, di sillabe e water closets, di bignami e colibrì, v'era un sentore di collo, giovane e scapicollo, un afrore di treccia, un untume di rogna, esalazioni di fogna e miasma d'asma, così che poco dopo, tra profumi d'issopo, passando alla stazione tra esalazioni d'icone, sentii l'odore estatico di un cosmetico eretico ed erratico, di un giovinastro emetico e di un bottone fetido, maleolente e insipido.

Plot 16. Svolgimento

Ieri la signora maestra ci ha portato a fare la consueta gita in autobus (linea S) per fare interessanti esperienze umane e capire meglio i nostri simili. Abbiamo socializzato con un signore molto buffo dal collo molto lungo che portava un cappello molto strano con una cordicella attorno. Questo signore non si è comportato in modo molto educato perché ha litigato con un altro signore che lo spingeva, ma poi ha avuto paura di prendersi un bel ceffone ed è andato a sedersi su un posto libero. Questo episodio ci insegna che non bisogna mai perdere il controllo di noi stessi e che, se sappiamo comprenderci l'un l'altro perdonandoci reciprocamente i nostri difetti, dopo ci sentiremo molto più buoni e non faremo brutte figure. Due ore più tardi abbiamo incontrato lo stesso signore col collo lungo che parlava davanti a una stazione grandissima con un amico, il quale gli diceva delle cose a proposito del suo cappottino. La signora maestra ci ha fatto osservare che questo episodio è stato molto istruttivo perché ci ha insegnato che nella vita accadono molte coincidenze curiose e che dobbiamo osservare con interesse le persone che incontriamo perché potremmo poi rincontrarle in altra occasione.

Distinguiamo...

Piano del Contenuto P_C

Si può...

- Cambiare ordine di occorrenza nella sequenza
 - flashback/analessi
 - flashforward/prolessi
- Eliminare un' occorrenza
- Espandere un' occorrenza
- Scegliere uno dei personaggi come soggetto Narrante (in soggettiva)
- Creare/eliminare altri personaggi (nuovi)
 - Non è permesso eliminare i personaggi presenti nel testo originale

Piano dell' Espressione P_E

Si deve...

- Associare a
 - Luoghi
 - Personaggi
 - Epoche
 - Associazioni per assonanza, dissonanza, suggestione...
- Testi (es. annotazioni di regia)
- Audio (storico-filologico, rap, rumore...)
- Animazioni, filmati...
- URL
- Altro...

Analisi plot 16 sul P_C - 1

Fabula originaria

verso mezzogiorno, su un autobus, un uomo si lamenta con chi lo spinge di continuo e,

appena trovato un posto libero, lo occupa.

Modifiche

Ieri la signora maestra ci ha portato a fare la consueta gita in autobus (linea S) per fare interessanti esperienze umane e capire meglio i nostri simili. Abbiamo socializzato con un signore molto buffo dal collo molto lungo che portava un cappello molto strano con una cordicella attorno.
Introduzione di personaggio nuovo: la maestra

Questo signore non si è comportato in modo molto educato perché ha litigato con un altro signore che lo spingeva, ma poi ha avuto paura di prendersi un bel ceffone ed è andato a sedersi su un posto libero.

Analisi plot 16 sul P_C - 2

Fabula originaria

Il narratore, due ore dopo, lo rivede da un'altra parte con un amico,

che gli dice di far mettere un bottone sulla sciancratura del soprabito.

Modifiche

Questo episodio ci insegna che non bisogna mai perdere il controllo di noi stessi e che, se sappiamo comprenderci l'un l'altro perdonandoci reciprocamente i nostri difetti, dopo ci sentiremo molto più buoni e non faremo brutte figure.

Nuova sequenza

Due ore più tardi abbiamo incontrato lo stesso signore col collo lungo che parlava davanti a una stazione grandissima con un amico,

il quale gli diceva delle cose a proposito del suo cappottino.

La signora maestra ci ha fatto osservare che questo episodio è stato molto istruttivo perché ci ha insegnato che nella vita accadono molte coincidenze curiose e che dobbiamo osservare con interesse le persone che incontriamo perché potremmo poi rincontrarle in altra occasione.
Nuova sequenza

Plot 51. Maldestro

Perché cazzo, scusate compagni, io non sono abituato a intervenire in situazioni politiche di un certo tipo. Cioè, cazzo, a me non mi hanno fatto studiare perché cazzo la scuola, cioè, è solo dei ricchi. Io vorrei dare una testimonianza di classe di quel che ho visto ieri sull'autobus (non sulle mercedes dei signori) ma mi si intrecciano le dita - voglio dire, la lingua... no la lingua non si può intrecciare ma anche l'anatomia la possono studiare solo quelli che poi diventano dottori e fanno lo scandalo dei posti letto nelle cliniche. Ecco, così poi sono io a fare la figura dello stronzo. Mi sono già confuso. Dov'ero? Cioè.

Lo scopo

- Realizzare un **moodboard MM** interattivo a *scopo evocativo* di un certo effetto di senso che il tema e la scena devono comunicare
- **Non deve essere una sceneggiatura**, ma un taccuino multimediale che serve a raccogliere spunti diversi, siamo ancora in una fase *euristica*
- Utilizzare piattaforme per la grafica 2D/3D a piacere (Power Point, Flash, Illustrator, Photoshop, SketchUp...)

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Lo scopo

- Realizzare un **breve applicativo interattivo** che illustri la vostra variante sul tema assegnato
- **Deve rendere la narrazione**
- Utilizzare piattaforme HTML 5

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Esempi di moodboard interattivo

Corso di Laurea in Comunicazione Digitale
Progetto multimediale, AA 2013 /14

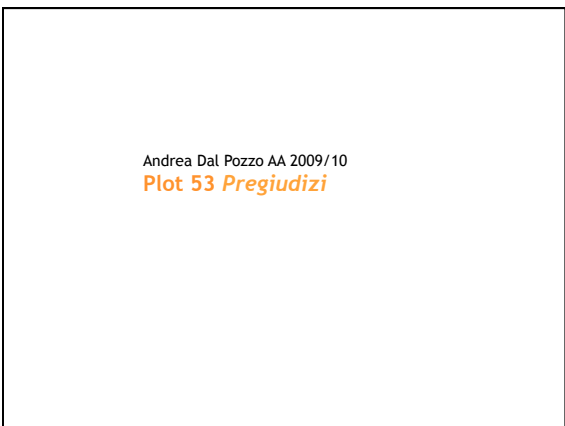
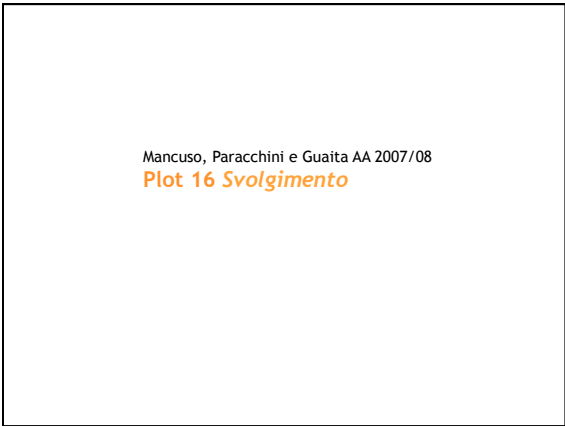
Esercizi di stile di Queneau
Prof. M.A. Alberti, A. Berolo

Marco Barsi Marco e Elio Piazzolla AA 2007/08
Plot 59 Auditivo originale

1. Dringhete dranghete, sussultando, sbuffando e tossicchiando, ecco l'Esse che stride lungo il bordo sfrigolante del marciapiede, mentre le trombe d'oro del sole bemollizzano mezzogiorno. I pedoni, belanti come cornamuse, squittiscono nel salire scalpicciando. Alcuni salgono di un semitono, ed eccoli alla porta Champerret dagli archi suoi sonanti.
2. Tra gli eletti, affannati e ansanti, un clarinetto cui le vicende naturali avevano conferito forma umana, e la perversità di un cappellaio matto aveva ornato con una sorta di chitarra dalla corda inestricabilmente avvolta a mò di cinta.
3. Subitaneamente, a un tempo, tra gli accordi in minore di passeggeri intraprendenti e passeggeri consenzienti, e i tremoli e i barriti di un bigliettaio rapace, ecco l'unisono, di una cacofonia burlesca, dove l'ira sorda del contrabbasso si unisce alla irritazione acuta della cornetta e ai brividi del fagotto.
4. Dopo un lungo sospiro, un silenzio e una pausa di molte battute, esplose la melodia trionfante di un bottone, come un ottone, che sale all'ottava superiore.

Figuratizzazione del piano dell'espressione

- **Scena 2 e relativi personaggi**
 - Epoca: Giorni d'oggi
 - Bus: autobus FIAT dell'ATM arancione, pubblicità sul fianco sinistro
 - Bigliettaio: raffigurato da un grosso elefante indiano, con in testa un cappello blu
 - Passeggero 1: interpretato da un lungo clarinetto nero con tasti color argento, all'estremità del clarinetto vi è un cappello nero elegante.
 - Passeggero 2: raffigurato da un fagotto
- **Suoni**
 - autobus: apertura porte, frenata e partenza
 - clarinetto: suono dello strumento
 - passeggeri: suono acuto e fastidioso di cornamuse
 - ambiente esterno: rumori casuali campionati in città
 - trombe d'oro: ritornello militare suonato con le trombe
 - elefante: barrito
 - frenata auto
 - starnuto passeggeri
 - suono violoncello



Andrea Dal Pozzo AA 2009/10

Plot 53 Pregiudizi originale

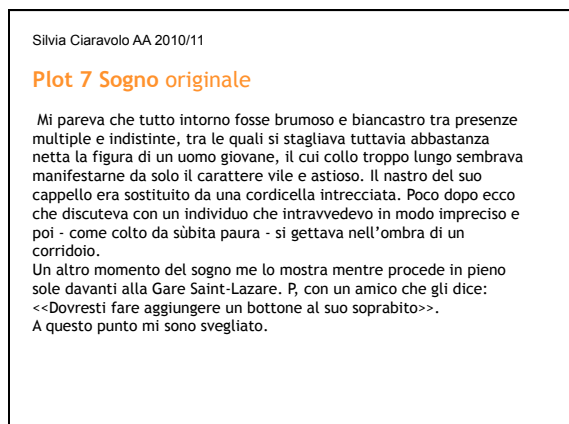
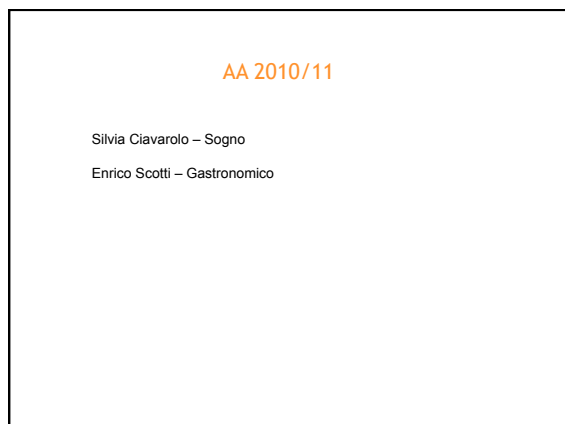
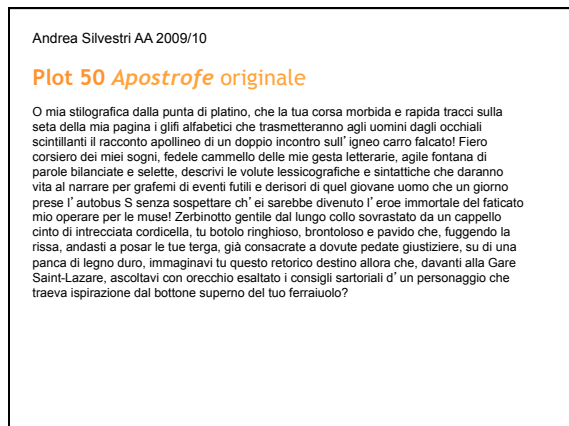
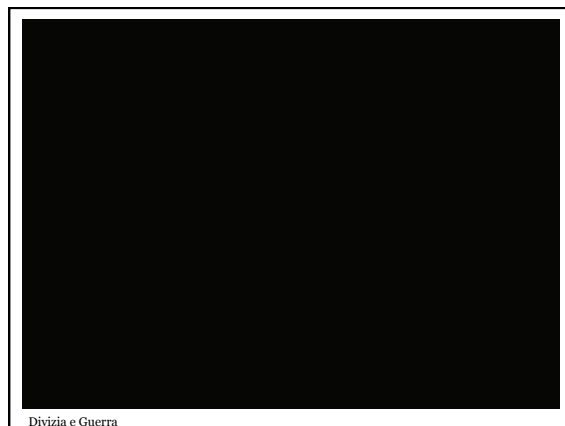
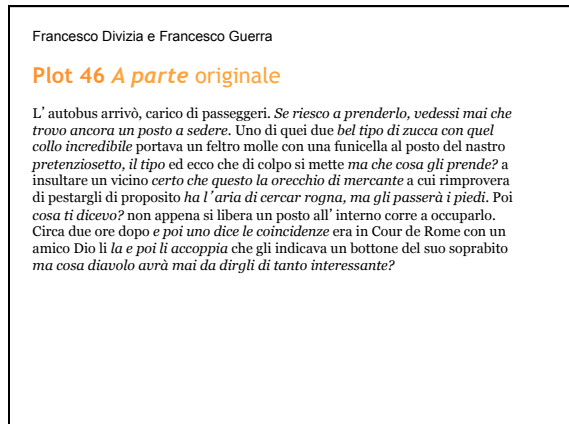
Dopo la solita interminabile attesa, ecco che l' autobus appare e frena lungo il marciapiede. Qualcuno scende, taluno sale e io tra questi ultimi. Ci si pressa sulla piattaforma, il biglietto fa ciò che dovrebbe fare, si riparte. Ripiegando il biglietto nel portafoglio mi metto a studiare i miei vicini. Vicini, non vicine. Sguardo disinteressato, quindi.

Ed eccomi a scoprire la crema del fango che mi circonda. Un ragazzo sulla ventina con una testa troppo piccola su di un collo troppo lungo e un cappellaccio sulla sua testa e una treccina sbarazzina sul cappellaccio. Tipo da quattro soldi, mi dico subito. Non solo da quattro soldi, ma anche rompicatole. Si mette a fare delle indignazioni e accusa un poveretto qualsiasi di laminargli i piedi a ogni fermata. L' altro lo guarda con degnazione, cerca una risposta che lo geli nel repertorio tutto fare che si deve portare appresso, ma si vede che quel giorno non aveva lo schedario in ordine. Quanto al giovanastro, che oramai si aspettava una sberla, approfitta di un posto libero per andarsi a sedere. Sono sceso prima di lui e non ho potuto osservarlo più a lungo. Destinato a uscire dal tesoro della mia memoria, ecco però che due ore dopo te lo incontro nuovamente e lo vedo, dall' autobus, sul marciapiede a Cour de Rome; più sgradevole che mai, che se la spassa con un amico che doveva essere il suo consigliere di moda e che lo consigliava, con la pedanteria di un dandy, di diminuire la sciocchezza del suo soprabito aggiungendo un bottone supplementare. Tipo da quattro soldi, l' avevo ben detto. Poi entrambi, l' autobus e io, continuammo per la nostra strada.

Sistemi Multimediali AA 2009/10 Dalpozzo Andrea
695627

**MOODBOARD
PREGIUDIZI**

Prof. M. A. Alberti Tutor A. Perugini, A. J. Berolo



Enrico Scotti AA 2010/11

Plot 89 Gastronomico

Dopo un'attesa gratinata sotto un sole al burro fuso, salii su di un autobus pistacchio dove i clienti bollivano come vermi in un gorgonzola ben maturo. Tra questi vermicelli in brodo v'era una specie di mazzancolla sgusciata dal collo lungo come un giorno senza pane, e un maritozzo sulla testa che aveva intorno un filo da tagliar la polenta. E questa mortadella si mette a friggere perché un altro salame gli stava stagionando quelle fette impanate che aveva al posto degli zamponi. Ma poi ha smesso di ragionar sulla rava e la fava, ed è andato a spurgarsi su di un colabrodo divenuto libero. Stavo beatamente digerendo nell'autobus dopopranzo, quando davanti al ristorante di Saint-Lazare ti rivedo quella scamorza con un pesce bollito che gli dava una macedonia di consigli sul suo copritripa. E l'altro si fondeva come una cassata.

AA 2011/12

Chiara Dossena – Interiezioni (gruppo 1)

Manfredi Forte – Zoologico (gruppo 8)

Francesca Madeddu - Gastronomico (10 luglio) moodboard e applicazione

Rachele Bellini – Visivo (10 luglio) moodboard e applicazione

Andrea Martelloni – Onomatopee (gruppo 4)

Samuele Anzani– Pregiudizi (gruppo 1)

Andrea Crivellaro– Comunicato stampa (gruppo 1)

AA 2012/13

Alessandro Natali – 16 Svolgimento

Marco Patti – 23 Lettera ufficiale